



## REGIONE SICILIANA

DIPARTIMENTO BENI CULTURALI  
E DELL'IDENTITA' SICILIANA

## IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TUTELA E ACQUISIZIONI

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTA** la L.R. 1 agosto 1977, n.80;

**VISTA** la L.R. 7 novembre 1980, n.116;

**VISTO** il D.I. 26 settembre 1997;

**VISTO** il decreto interassessoriale n. 6137 del 28.5.1999, pubblicato nella G.U.R.S. n.39 del 20.8.1999;

**VISTO** l'art. 7 della L.R. 15 maggio 2000, n. 10;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei Beni Culturali e del paesaggio e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** l'art. 142, comma 1, lett. c) del suddetto Decreto Legislativo n. 42/2004 (ex art. 1, Legge 08.08.1985, n. 431), in virtù del quale sono stati dichiarati di interesse paesaggistico, i fiumi, i torrenti ed i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e le relative sponde o piede degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;

**VISTO** l'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la L.R. 12 agosto 2014, n. 21;

**VISTO** il D.A. n. 1346 del 05/04/2016, pubblicato nella G.U.R.S. n. 20 del 13/05/2016, relativo al Piano Paesaggistico degli Ambiti 15, 16 e 17 ricadenti nella provincia di Ragusa;

**VISTA** la L.R. 9 maggio 2017, n. 9 pubblicata sul supplemento ordinario n. 2 della G.U.R.S. n. 20 del 12/5/2017;

**VISTO** il D.D.G. n. 4207 del 19/9/2017, con il quale si conferisce delega al dirigente del *Servizio 5 - Tutela e Acquisizioni* di questo Dipartimento alla firma degli atti di competenza in ordine alla irrogazione delle sanzioni pecuniarie ex art. 167 del D.Lgs. n.42/2004;

**ACCERTATO** che la ditta Rizzone Giuseppe ha eseguito nell'anno 2000 nel Comune di Modica (RG) – Contrada Callamirieri s.n.c., Foglio di mappa n. 137, p.lla 3, le opere abusive descritte nel provvedimento prot. n. 2733/U.O. 7 del 4/11/2014 della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Ragusa;

**CONSIDERATO** che le opere sono abusive, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., perché realizzate senza la preventiva autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Ragusa;

**CONSIDERATO** che la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Ragusa è del parere che le opere di che trattasi non arrecano danno all'ambiente;

**VISTO** il provvedimento prot. n. 2733/U.O. 7 del 4/11/2014, con cui la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Ragusa ha dichiarato la compatibilità paesaggistica, subordinandone il mantenimento al pagamento dell'indennità pecuniaria, ai sensi dell'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. ed al rispetto delle condizioni imposte dalla medesima Soprintendenza con la nota prot. n. 2733/2014;

**VISTA** la perizia allegata al provvedimento prot. n. 2733/U.O. 7 del 4/11/2014, relativa all'applicazione dell'indennità pecuniaria, ex art. 167 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., con cui la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Ragusa, ai fini della depenalizzazione, ha valutato il danno causato al paesaggio dalle medesime opere in **Euro zero**;

**VISTA** la perizia allegata al provvedimento prot. n. 2733/U.O. 7 del 4/11/2014, relativa all'applicazione dell'indennità pecuniaria ex art. 167 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., con la quale la Soprintendenza di Ragusa ha determinato, ai sensi dell'art.3, Il comma, del D.I. 26.09.1997, come applicato con il suddetto decreto interassessoriale n.6137/99, in **Euro 258,23** il profitto conseguito mediante la realizzazione delle opere abusive assimilate alla tipologia n. "7" della tabella allegata al citato decreto 6137/99;

**RITENUTO**, ai sensi dell'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004 e dell'art. 4 del D.I. 26.09.1997, di dovere ingungere nei confronti del trasgressore il pagamento della maggiore somma tra il danno causato al paesaggio ed il profitto conseguito e ciò anche nell'ipotesi in cui dalla predetta valutazione emerga che il parametro danno sia pari a zero;

**RITENUTO** opportuno comminare a carico del trasgressore il pagamento dell'indennità pecuniaria, anziché, l'ordine di demolizione in quanto l'opera abusivamente costruita non arreca grave pregiudizio all'ambiente vincolato;

